

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA A IPA

ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA	DOCENTE	PRESENTE L'ANNO PRECEDENTE	
1	Italiano e storia	GUGEL MARTA	X SI	☐ NO
2	Matematica	FONTANA MARIO LUIGI	☐ SI	X NO
3	Lingua inglese	COMARELLA GRAZIA	X SI	☐ NO
4	Agr. Sost. e bio, Economia agraria	FARAON FABIO	X SI	☐ NO
5	Gest. e valoriz. att. prod.	MILONE LOREDANA	☐ SI	X NO
6	Agronomia, Tec. Prod.	PAGANO FRANCESCA	☐ SI	X NO
7	Logistica e marketing	CASTORINA CLAUDIO	☐ SI	X NO
8	Labor. tecn. esercitaz.	FAUCI STEFANO	☐ SI	X NO
9	Labor. tecn. esercitaz.	NICOLOSI SALVATORE PIO	☐ SI	X NO
10	Sostegno	BOLDRIN ADRIANA	X SI	☐ NO
11	Sostegno	IMBROGNO EMMA	X SI	☐ NO
12	Sostegno	MARCATO ELEONORA	X SI	☐ NO
13	Scienze motorie	MASOCCO MAURO	☐ SI	X NO
14	IRC	SIMEONI TIZIANO	X SI	☐ NO

CONTENUTO DEL DOCUMENTO (indice)

Argomenti
1. Tempi realizzati dal calendario scolastico 2. Metodi/strumenti 3. Spazi/sussidi 4. Criteri di osservazione, misurazione e valutazione 5. Interventi di recupero 6. Obiettivi raggiunti 7. Interventi di potenziamento/arricchimento/valorizzazione delle eccellenze 8. Coordinamento metodologico 9. Unità di apprendimento e percorsi multidisciplinari realizzati 10. Simulazioni delle prove di esame 11. DNL in metodologia CLIL 12. Educazione Civica 13. Esperienze formative, attività complementari, extracurricolari
Allegati: 1) Descrizione sintetica della classe ed elenco dei candidati (versione cartacea) 2) FSL (Formazione Scuola Lavoro) 3) Programmi svolti di ogni disciplina e dell'insegnamento di Educazione Civica 4) Griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno

N.B. La descrizione sintetica della classe e l'elenco dei candidati è disponibile esclusivamente in versione cartacea, ALLEGATO 1, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione di dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. TEMPI/ DURATA ANNO SCOLASTICO

Tempi previsti dal calendario scolastico:

Mesi	<i>Settembre</i>	<i>Ottobre</i>	<i>Novembre</i>	<i>Dicembre</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Febbraio</i>	<i>Marzo</i>	<i>Aprile</i>	<i>Maggio</i>	<i>Giugno</i>
<i>Giorni previsti</i>	18	27	24	19	22	21	26	20	24	4
<i>Giorni effettivi</i>	18	27	25	19	22	21	24	20	24	4

2. METODI/STRUMENTI

Si rimanda alla programmazione di classe iniziale, alle programmazioni disciplinari e alle relazioni finali di disciplina per la specificazione delle metodologie adottate.

I singoli docenti hanno individuato le metodologie più congruenti alla propria disciplina in coerenza con quelle condivise e adottate nel PTOF di istituto:

- ☐ lezione frontale
- ☐ spiegazione e verifica degli apprendimenti
- ☐ lavoro di gruppo/coppia
- ☐ problem solving
- ☐ analisi di caso/situazione
- ☐ role play/simulazione

3. SPAZI / SUSSIDI

L'attività didattica si è realizzata utilizzando le seguenti strutture:

01. laboratorio multimediale,
02. laboratorio di informatica,
03. sistema di videoproiezione,
04. laboratorio attrezzato di scienze, fisica e chimica.
05. palestra, impianti sportivi esterni
06. auditorium
07. libro di testo
08. dizionari italiano, lingue straniere (monolingue, bilingue)
09. appunti dalle lezioni e materiale fornito dal docente
10. piattaforme digitali (classroom, drive, dropbox ecc).

4. CRITERI DI OSSERVAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha stabilito in fase di programmazione le seguenti modalità per la valutazione:

La fase di verifica ha considerato la definizione di obiettivi, di criteri ed indicatori esplicitati nelle griglie di valutazione di dipartimento.

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove costruite secondo le seguenti tipologie:

- letture e discussione dei testi
- questionari cartacei e su piattaforme digitali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche

L'ammissione all'esame sarà deliberata in base ai voti ricavati dalle prove somministrate agli allievi, tenendo anche conto di tutti gli elementi utili che concorrono alla valutazione:

- il recupero delle insufficienze del primo periodo;
- l'impegno profuso;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduità nella frequenza;
- i progressi rispetto al livello di partenza;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- lo sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- le attività integrative e complementari.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ordine alla predisposizione della seconda prova d'esame, di cui all'art. 20 dell'O.M. 54 del 26.03.26, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi nella disciplina oggetto di seconda prova:

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.
- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

6. INTERVENTI DI RECUPERO

Il consiglio di classe ha realizzato, in presenza o a distanza, le seguenti modalità di recupero svolte con l'intera classe o con piccoli gruppi

- recupero curricolare: interruzione/rallentamento del programma e attività di ripasso/approfondimento in orario curricolare;
- sportello di recupero disciplinare (individuale e/o per piccoli gruppi; su prenotazione da novembre 2025 a maggio 2026);
- corsi di recupero pomeridiani mirati;
- interventi individualizzati;
- lavoro domestico, esercitazioni aggiuntive

7. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ARRICCHIMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di potenziamento, arricchimento e valorizzazione delle eccellenze:

8. COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il consiglio di classe ha adottato, al suo interno, le seguenti strategie:

- I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno adottato strategie di intervento flessibili e utili a migliorare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, a proiezioni di materiale documentario e filmico, all'uso di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.
- I docenti hanno guidato gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina. Hanno affrontato in modi e tempi coordinati tematiche particolarmente adatte al confronto ed al collegamento interdisciplinare.
- I docenti hanno programmato e calendarizzato i tempi e le scadenze delle verifiche e dei compiti scritti, compatibilmente con il calendario scolastico e con gli impegni extracurricolari programmati.

9. UNITA' DI APPRENDIMENTO E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

- **Energie rinnovabili:** produzione di un elaborato digitale in cui coordinare le conoscenze apprese durante il corso dell'UDA. Gli alunni hanno approfondito in particolare il concetto di energia rinnovabile e sostenibilità e il suo campo di applicazione nel processo di smaltimento e riutilizzo dei prodotti di origine zootecnica e sottoprodotti agricoli (scarti da prodotti vegetali), per promuovere la valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale, applicando tecnologie innovative per lo sviluppo energetico e per la salvaguardia ambientale.
- **Le malattie delle piante:** realizzazione di una raccolta di schede tecniche per almeno una coltura arborea e una erbacea. Gli alunni hanno potuto sviluppare la capacità di monitorare lo stato fitosanitario delle colture, riconoscere i principali agenti biotici e abiotici di danno e pianificare interventi di difesa integrata nel rispetto della normativa vigente e della sostenibilità ambientale.

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

Il Collegio Docenti ha stabilito, nel rispetto del DL 62/2017, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'O.M. 54/2026, di svolgere le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

Prima prova: 1 simulazione il giorno 30 marzo

Seconda prova: 1 simulazione il giorno 7 maggio

Colloquio orale: 1 simulazione il giorno 27 maggio

11. DNL IN METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha realizzato per la classe i seguenti moduli per la realizzazione della DNL in metodologia CLIL (in riferimento al DPR 88,89 del 15 marzo 2010)

Non sono stati svolti moduli in metodologia CLIL

12. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica il consiglio di classe ha operato secondo quanto previsto nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 19 del 13 dicembre 2024.

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato attività, percorsi e progetti nell'ambito del previgente insegnamento di cittadinanza e costituzione e dell'insegnamento di educazione civica riferito agli anni scolastici 23-24, 24-25 e 25-26 come sotto descritto:

a.s. 2023 – 24

- ✓ CIBO E VITA – LILT Alimentazione: scelte motivazionali e consapevoli per stili di vita virtuosi in termini di salute; riflessioni sull'alimentazione, sulla cura del corpo, sulle sostanze dannose con effetti sulla psiche (alcol e droghe).
- ✓ AVIS E DONAZIONE SANGUE – attività "In un battito d'ali"; un video in stop motion, con un'appassionante narrazione a partire dalla teoria del "battito d'ali di una farfalla", e la stimolazione degli operatori professionisti accompagneranno i ragazzi verso dialoghi più profondi e agganciati alla loro vita di tutti i giorni.

	✓ LEGALITA', LOTTA ALLE MAFIE Percorso di preparazione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno del 21 marzo ✓ GIORNATA DELLA MEMORIA Spettacolo teatrale "La scelta" di e con Marco Cortesi e Mara Moschini (storie di coraggio e di fratellanza dalla guerra nella ex Jugoslavia) ✓ PROGETTO "FUTURI SOSTENIBILI"; associazione Spazi Sostenibili Montebelluna ✓ BENESSERE ANIMALE ✓ DIRITTI UMANI ✓ QUALITA' DEGLI ALIMENTI
a.s. 2024 - 25	✓ Incontro con LILT: focus su malattie sessualmente trasmissibili e gravidanza responsabile ✓ progetto Martina: informazioni e prevenzione di tumori in età giovanile; ✓ incontro con la Provincia sul tema della sicurezza stradale; ✓ educazione alle differenze: incontro con l'associazione Arcigay - coordinamento TV; ✓ primo soccorso ✓ Giornata della Memoria 27 Gennaio 2024: incontro con la prof.ssa Tiziana Covolan per un approfondimento sugli IMI; ✓ UDA pena di morte
a.s. 2025 - 26	✓ Incontro con ADMO ✓ Incontro con AVIS ✓ "I giochi delle banche", incontro con CSV Treviso ✓ Incontro con i Carabinieri ✓ Progetto "Verdi contro la guerra" ✓ "Sii previdente, proteggi i tuoi sogni" con Veneto Welfare ✓ Partecipazione al convegno "Provision of statistically downscaled climate change scenarios for risk assessment in the trevigiano viticulture sector" organizzato da Ufficio agricoltura Banca Prealpi SanBiagio ✓ Giornata della Memoria 27 Gennaio 2025: uscita didattica in collaborazione con ISTRESCO nei luoghi di Treviso dove si svolsero eventi riconducibili allo sterminio degli Ebrei. ✓ La Costituzione italiana ✓ Lo sfruttamento minorile ✓ Diritto all'oblio ✓ Gestione reflui ✓ Benessere animale (inglese) ✓ Pratiche agricole e forme di agricoltura sostenibili ✓ Up-cycling ed economia circolare ✓ Incontro "Libera e la criminalità organizzata - La Mala del Brenta" ✓ Razzismo e propaganda

13. ESPERIENZE FORMATIVE, COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa per la classe (uscite, cineforum, teatro, educazione alla salute, olimpiadi matematica, fisica, scienze, AUTOCAD, attività tecnico-professionali, orientamento, ecc.)

(di seguito le attività realizzate a livello di istituto; cancellare e/o aggiungere)

Viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici:

1. viaggio d'istruzione a Porto e Lisbona dal 2 al 6 febbraio

Visite guidate:

1. Fiera di Segusino
2. Uscita didattica alla fiera Agrimont e Vajont
3. Uscita didattica a Treviso sui luoghi della Shoah

Attività integrative disciplinari (teatro, incontri con autore, conferenze tematiche ecc)

1. Partecipazione al convegno "Provision of statistically downscaled climate change scenarios for risk assessment in the trevigiano viticulture sector" organizzato da Ufficio agricoltura Banca Prealpi SanBiagio
2. Progetto "Verdi contro la guerra"
3. "Sii previdente, proteggi i tuoi sogni" con Veneto Welfare

Attività integrative interdisciplinari:

1. Educazione alla salute: incontri informativi con AVIS e ADMO

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il coordinatore di classe

Marta Gugel

Il segretario

Eleonora Marcato

ALLEGATO N° 2

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5A IPA

FSL- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO
(ex PCTO)

ANNO SCOLASTICO 2025-26

Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, gli attuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono rinominati "Formazione Scuola Lavoro" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Gli studenti delle classi quinte hanno generalmente completato le attività di FSL (ex PCTO) in classe quarta, cumulando un monte ore complessivo ben superiore all'attuale previsto.

Le attività di Orientamento in uscita, regolate dal DL 21 e 22 del 2008, sono realizzate in coerenza con le Linee guida ministeriali per l'orientamento (D.M. 328/2022) e con le più recenti disposizioni normative, che configurano l'orientamento come processo formativo continuo.

Di seguito si riportano le attività di FSL svolte nell'ultimo triennio:

A.S.	FSL (ex PCTO) Formazione interna	FSL (ex PCTO) Formazione esterna e stage	N° ORE
2022-2023	Parco Villa Lauri potatura piante arboree, realizzazione di percorsi, piantumazione piante da frutto.		12
		Attività presso un vigneto del territorio	13
2023-2024	Orientamento formativo in uscita; incontro con Umana: hard skills e soft skills; presentazione quadro competenze di istituto; presentazione piattaforma Unica; il capolavoro		12
		Vendemmia presso aziende del territorio	80
		Stage guidato presso azienda zootecnica del territorio	15
		Stage estivo presso aziende zootecniche	80
2024-2025	Orientamento formativo in uscita; indicazioni e chiarimenti sul capolavoro o sulla piattaforma Unica; il curriculum (Umana)		14
		Stage estivo presso aziende di settore agrario	80
	Orientamento informativo; indicazioni e chiarimenti sul capolavoro o sulla		16

2025-2026	piattaforma Unica; il colloquio di lavoro (Umana); offerta formativa Università e formazione superiore ITS; incontri con Università e ITS; laboratorio ITS.		
	Redazione della relazione PCTO		5

ALLEGATO N° 3

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5A IPA

Programmi svolti

ANNO SCOLASTICO 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE

ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: GUGEL MARTA	MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5A
--------------------------------	--	--------------------------	----------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Roncoroni Cappellini Sada	La mia nuova letteratura vol. 3	Signorelli scuola

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Giacomo Leopardi	Vita, opere, poetica (pessimismo storico e cosmico, l'attesa, la rimembranza, la poetica del vago) Lettura e analisi di <i>Il sabato del villaggio</i> , <i>Il passero solitario</i> , <i>A Silvia</i> , <i>Alla luna</i> , <i>L'infinito</i> , <i>A se stesso</i> , <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> Le operette morali: lettura e analisi di <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> .	Orale	14

Positivismo, naturalismo e verismo	- Principali punti teorici del naturalismo francese e del verismo italiano. - Verga: vita, opere, poetica; Novelle: lettura e analisi di <i>Rosso Malpelo</i>; <i>I Malavoglia</i>: caratteristiche del romanzo, lettura e analisi di dal cap. 1 ("La famiglia Malavoglia"), cap. 15 ("L'addio di 'Ntoni"); <i>Mastro Don Gesualdo</i>	Scritta	12
La Scapigliatura e Carducci	- Principali punti teorici della Scapigliatura - Carducci: vita, opere, poetica; lettura e analisi di <i>Pianto antico</i> e <i>San Martino</i>	Orale	4
Modelli culturali del Primo Novecento: Simbolismo e Decadentismo	- D'Annunzio: vita, opere, poetica, pensiero (estetismo, superomismo, panismo); <i>Il Piacere</i>: trama e caratteristiche, lettura e analisi dell'incipit; <i>Alcyone</i>: lettura e analisi di <i>La pioggia nel pineto</i>, <i>La sera fiesolana</i>. - Pascoli: vita, opere, poetica (il nido, il fanciullino, le piccole cose, il rapporto con la natura); <i>Myricae</i>: temi e stile; lettura e analisi di <i>Lavandare</i>, <i>Novembre</i>, <i>L'assiuolo</i>, <i>X agosto</i>, <i>Lampo</i>, <i>Tuono</i>, <i>Temporale</i>; <i>Canti di Castelvecchio</i>: lettura e analisi di <i>La mia sera</i>.	Scritta e orale	17
Il romanzo del Novecento in Italia	- Pirandello: vita, opere, poetica, pensiero (contrasto vita e forma, maschera, critica sociale e frammentazione dell'individuo, umorismo, metateatro); <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama e temi; <i>Uno, nessuno e centomila</i>: trama e temi; <i>Novelle per un anno</i>: lettura e analisi di <i>La patente</i>; <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: lettura e analisi di "L'ingresso in scena dei sei personaggi". - Svevo: vita, opere, pensiero (l'individuo e l'inconscio, l'inetto); <i>La coscienza di Zeno</i>: caratteri del romanzo, lettura e analisi di parti del cap. 1 "Prefazione e preambolo", del cap. 3 "L'ultima sigaretta", del cap. 7 "Un'esplosione enorme".	Orale	14
La poesia di inizio Novecento	- Il futurismo: cenni; <i>Il manifesto del futurismo</i>, <i>Zang Tumb Tumb</i>. - Ungaretti: vita, opere, poetica; lettura e analisi di <i>Veglia</i>, <i>Fratelli</i>, <i>I fiumi</i>, <i>Soldati</i>. - Saba: vita, opere, poetica; Il Canzoniere: struttura e caratteristiche; lettura e analisi di <i>A mia moglie</i>, <i>Amai</i>, <i>Ulisse</i>. - Montale: vita, opere, poetica; lettura e analisi di <i>Non chiederci la parola</i>, <i>I limoni</i>, <i>Meriggiare pallido e assorto</i>, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>.	Scritta	11

Laboratorio di scrittura	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, analisi e produzione di un testo espositivo, analisi e riflessione critica su tematiche di attualità. Esercitazione sulle tipologie dell'esame di Stato.	Scritta	22
--------------------------	---	---------	----

Valdobbiate, 15 maggio 2026

Firma del docente

Marta Gugel

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: GUGEL MARTA	MATERIA: STORIA	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5A
--------------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Di Sacco	È storia vol. 3	SEI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
La Seconda Rivoluzione Industriale e la Società di massa	Le caratteristiche, il ruolo dello Stato, il lavoro in fabbrica, la Belle époque, la società di massa, l'emancipazione femminile, colonialismo e imperialismo	Orale	7
La Prima guerra mondiale	La situazione dell'Europa alla vigilia della guerra, le cause, la neutralità dell'Italia e la sua entrata in guerra, la svolta del 1917 e la fine della guerra; la Rivoluzione d'ottobre.	Orale	8

Il dopoguerra	La conferenza di Versailles e il dopoguerra (biennio rosso, Repubblica di Weimar), la crisi del '29.	Scritta	3
I totalitarismi del Novecento	- Fascismo: l'avvento del fascismo, l'omicidio Matteotti, la fascistizzazione dell'Italia, l'economia fascista, la società nello Stato fascista, la politica estera, le leggi razziali; - nazismo: la nascita del partito e la conquista del potere, l'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei; - stalinismo: la dittatura, l'economia, i caratteri totalitari dello stalinismo.	Scritta	12
La Seconda guerra mondiale	Le due alleanze contrapposte, gli eventi bellici, lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta di Mussolini, le conseguenze dell'armistizio in Italia, il ruolo della Resistenza e le sue componenti, la liberazione dell'Italia; lo sbarco degli alleati in Normandia, la fine del nazismo e la fine della guerra in Europa; la fine della guerra nel mondo: Hiroshima e Nagasaki.	Scritta	9
La guerra fredda e il dopoguerra in Italia	La conferenza di Yalta, la nascita dell'ONU, il Piano Marshall, la nascita della NATO e del Patto di Varsavia, il mondo diviso in due blocchi. I problemi dell'Italia post bellica, gli eventi che portarono alla costituzione repubblicana, le elezioni del 1948, i governi di De Gasperi.	Orale	8
L'Italia della prima repubblica	I cambiamenti economici degli anni Cinquanta e Sessanta. I governi di centro-sinistra e le riforme sociali, il terrorismo nero e rosso.	Scritta	6
USA URSS ed Europa negli anni Sessanta	L'URSS dopo Stalin, la nuova frontiera di Kennedy, il Vietnam e il Sessantotto	Scritta	4

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Marta Gugel

PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA A.S. 2025-26

DOCENTE: FONTANA MARIO LUIGI	DISCIPLINA: MATEMATICA	CLASSE: 5AIPA
---------------------------------	---------------------------	------------------

<i>libri di testo adottati:</i>	<i>autore e titolo</i> Colori della matematica - Edizione Bianca Volume A di Leonardo Sasso Ilaria Fragni Ed. Petrini	<i>formato:</i> ☐ cartaceo ☐ digitale ☒ misto
---------------------------------	--	---

AMBITO ARGOMENTO GENERALE/ MODULO	CONOSCENZE/CONTENUTI ABILITA' COMPETENZE <i>(in riferimento alla programmazione di Dipartimento)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore previsto in rapporto al totale disponibile)</i>
STUDIO DI FUNZIONE	Definizione di funzione e classificazione delle funzioni reali di variabile reale. Dominio. Intersezione con gli assi cartesiani. Segno di una funzione.	13
FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE	Funzioni esponenziali e logaritmiche. Dominio. Intersezione con gli assi cartesiani. Segno di una funzione.	13
FUNZIONI GONIOMETRICHE	Funzioni seno, coseno e tangente. Dominio. Intersezione con gli assi cartesiani. Segno di una funzione.	10
I LIMITI	Caratteristiche e funzione di un intorno. Limiti fondamentali e risoluzione di alcune forme di indecisione. Calcolo.	15
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Calcolo e applicazione grafica,	11
POTENZIAMENTO	Piano Cartesiano caratteristiche e funzione. Operazioni con le frazioni. Prodotti Notevoli e Potenze. I limiti come fase dello Studio di una funzione. Raccoglimento a fattore comune. Dominio. Tipi e caratteristiche delle funzioni.	22
DIRITTO ALL'OBLIO	Educazione Civica – Spiegazione e relazione sulle caratteristiche del Diritto all'oblio su Internet. Considerazioni e discussione di casi di specie.	2

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Mario Luigi Fontana

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: COMA-RELLA GRAZIA	MATERIA: INGLESE	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5A
-----------------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	BARBARA CENTIS	EcoF@rming	Hoepli
		Teacher's Material	

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione e iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Module 4 Unit 1 UNIT 2	Features of animal husbandry Animal health and welfare Diseases and parasites Genetic breeding - Kinds of animal husbandry	Test strutturati e semi strutturati esposizione orale produzione di	20

	Diary and livestock management- Dairy cattle-beef cattle Swine- sheep- goats Small animal care and management- poultry Horse management: horse breeding Smaller farming business: honey bees	prodotti multimediali	
Module 5 UNIT 1 UNIT 2	Hot topics in agriculture: Italian specialities General features of the food industry in Italy Safe food: typical Italian food Food certification Made in Italy	Test strutturati e semi strutturati esposizione orale produzione di prodotti multimediali	12
Civic education	Hazards on the farm Writing your Europass CV Report on your internship experience	Test strutturati e semi strutturati esposizione orale produzione di prodotti multimediali	13

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Grazia Comarella

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Pagano Francesca	MATERIA: Tecniche delle produzioni vegetali e animali	INDIRIZZO: Professionale Agrario	CLASS E: 5° IPA
--	---	--	--

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
			Il materiale didattico è generalmente fornito dai docenti

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
UD 1: Filiera Agroalimentare	• Caratteristiche di un filiera agroalimentare • Tipologie di filiera agroalimentare in Italia • Sistema HACCP di controllo su una filiera agroalimentare • I 7 punti del sistema HACCP • Differenza tra Tracciabilità e Rintracciabilità • Approfondimento su alcuni casi recenti di rintracciabilità alimentare	Esposizione orale – Lavoro multimediale	10
UD 2 : Filiera viticola UD3 CULTURA SPECIALE: LA VITE	• Importanza della filiera viticola in Italia • Cultura della vite in Veneto : focus sul prodotto "Prosecco". • Fasi salienti di una filiera viticola • Storia della Vite • Morfologia e struttura della specie <i>Vitis Vinifera</i> • Struttura e ampiezza della radice • Struttura e dimensione del fusto • Diverse tipologie di foglia • Rami – branche – tralci • Tipologie di gemme : Gemme a frutto e gemme a legno • Le infiorescenze • Diverse forme del grappolo • L'acino e il suo contenuto (contenuto glucidico) • Un po' di chimica : sostanze migliorative de prodotto • Forme di allevamento della vite : Capovolto – doppio Capovolto – Guyot- Sylvoz • Scelta della forma di allevamento in base al cultivar. • Condizioni climatiche e pedologiche favorevoli nell'allevamento della vite. • Fasi fisiologiche e fenologiche	Verifica scritta + elaborato multimediale	20

	della vite • Valutazione sull'impianto dei sostegni di un vigneto Approfondimento 1 : sistema HACCP in una cantina Approfondimento 2 : Sofisticazione dei vini.		
UD4 CULTURA SPECIALE : IL MELO	• Storia del Melo • Morfologia e struttura del <i>Malus Domestica</i> • Struttura e ampiezza della radice • Struttura e dimensione del fusto • La foglia • Struttura della chioma e sviluppo <i>acrotono</i> • Significato di sviluppo della chioma <i>mesotono</i> e <i>basotono</i> • I rami : lamburde vegetative – lamburde fruttifere – brindilli • Tipologie di Gemme : gemme a frutto e gemme a legno • Il fiore : disposizione petali e sepali . • Il King Flower : fiore centrale del melo • Fasi fenologiche del Melo • Frutto "falso" : la Mela FOCUS : significato di "June Drop" – "Chilling Hours" del Melo • Diverse tipologie di mela in commercio Approfondimento : Differenze tra cultivar rosse e cultivar gialle Approfondimento : prodotti alimentari derivanti dalla trasformazione della mela • Principali forme di allevamento del melo in Italia • Differenze tra forme in volume e forme appiattite (<i>vantaggi e svantaggi</i>) • Raccolta del prodotto : differenza tra raccolta di maturazione e raccolta di vendita • Significato di Frutto climaterico	Verifica scritta + elaborato multimediale	20

	Approfondimento : Analisi sensoriale della mela	Verifica scritta + Schede per la valutazione di diversi tipi di mela	10
UD 5 : COLTURA SPECIALE IL CASTAGNO	• Storia del Castagno in Italia • Caratteristiche morfologiche e strutturali del <i>Castanea sativa</i> • Introduzione in Italia del <i>Castanea crenata</i> (<i>Castagno Giapponese</i>) • Caratteristiche forestali del Castagno • Struttura e ampiezza della radice • Struttura e dimensione del fusto • La foglia • I rami • Gemme vegetative • Fiore • Frutto • Altri utilizzi del Castagno. Approfondimento : uso del Castagno nella filiera del legno	Elaborato multimediale finale	4
Attività pratica	Attività pratica e laboratoriale svolta presso l'Azienda Scolastica Villa Lauri. Lezioni in compresenza con il docente tecnico - pratico		Tutto l'anno scolastico nelle giornate dedicate

Firma del docente

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Francesca Pagano

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Pagano Francesca	MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale	INDIRIZZO: Professionale Agrario	CLASS E: 5° IPA
---------------------------------	--	-------------------------------------	-----------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazio ne iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
UD 1 : Valutazioni del territorio	- Analisi orografica del territorio per le pratiche agronomiche - Valutazioni climatiche generali: Temperatura – precipitazioni – idrometeore . - Strumenti di misura attuali. - Valutazioni pedologiche generali : analisi sulle diverse tipologie di suolo - Valutazioni chimiche del suolo : uso del phmetro – acidità e basicità – pratiche di correzione del suolo - Valutazioni fisiche del suolo : analisi sulla tessitura- granulometria – giacitura – esposizione -orientamento Approfondimento : uso del “carotaggio” per l'analisi fisica del suolo	Verifica scritta	10
UD 2 : GESTIONE DEI FRUTTETI	- Caratteristiche generali di un frutteto - Differenze geografiche : gestione di un frutteto in alta montagna – in collina – in pianura. - Principali sistemazioni agrarie : sistemazioni in collina – sistemazioni in pianura - Ristagno idrico e conseguenze sui frutteti - Erosioni superficiali - profonde e conseguenze sui frutteti. - Principali lavorazioni agronomiche per la preparazione del suolo : pulizia del suolo dalle infestanti-affinamento del terreno – aratura profonda o ripuntatura - minum tillage – 0 tillage. - Selezione delle barbatelle o delle piantine in serra e messa a dimora delle stesse. - Drenaggio (soprattutto in collina). - Preparazione dei sostegni : valutazione dei migliori materiali da utilizzare - Concimazione di fondo : modalità e tempi	Elaborato multimediale	15

UD4 : MULTIFUNZIONALIT A' IN AGRICOLTURA Attività pratica	Approfondimento : importanza di Inerbimento – sovescio e cover crops nei frutteti. Approfondimento : impollinazione naturale – specie a fiore utilizzate nell'inerbimento (<i>Phacelia tanacetifoli</i>) • Propagazione delle specie arboree • Selezione commerciale dei portainnesti • Selezione dei nesti (o marze) • Metodi principali di propagazione Approfondimento : tecniche di Micropropagazione • Sesti di impianto : tipologia quadrata- rettangolare – quinconce • Fasi di progettazione di un sesto di impianto • Esercizi pratici sul calcolo di un sesto di impianto Approfondimento : calcoli sesti di impianto di un vigneto e un meleto	Verifica scritta	6
	• Introduzione alla Multifunzionalità • Differenza con la multisettorialità • Legge Orientamento 2001 - decreto 228/2001 • I 4 settori della multifunzione : blu – verde – giallo – bianco • Multifunzione e agriturismo : legge quadro febbraio /2006 • Multifunzione e didattica • Multifunzione sociale	Esercitazioni di gruppo in classe Esercitazione singola	8
		Elaborato multimediale	4
	Attività pratica e laboratoriale svolta in compresenza con il docente tecnico- pratico presso l'azienda scolastica Villa Lauri.	Anno scolastico	

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Milone Loredana Fauci Stefano (ITP)	MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	INDIRIZZO: Agrario	CLASSE: 5 ^A IPA
---	---	------------------------------	--------------------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	DAMIANI L	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE	REDA EDIZIONI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
Normativa Agricola e di gestione aziendale	- La PAC - Il PSR - I marchi di tutela - La multifunzionalità - La gestione dei reflui zootecnici	Scritto	24



**I.S.I.S.S. G. VERE
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

L'allevamento delle principali specie zoo-tecniche	• L'allevamento della bovina da latte • Le principali razze da latte allevate • L'alimentazione della bovina da latte • Le dismetabolie • L'allevamento dei suini da carne • Le principali razze suinicole	Scritto	32
Il calcolo del bilancio zootecnico	• L'Utile Lordo di Stalla • Calcolo dell'attivo e del passivo di un'allevamento di bovine da latte	Scritto	16
Attività pratiche	Attività pratiche e laboratoriali svolte in compresenza con il docente tecnico pratico.	//	24

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Lorena Helene

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Faraon Fabio, Nicolosi Pio Salvatore	MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5^A
---	--	-------------------	----------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	S. Amicabile	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale (Volume 1)	Hoepli
02	S. Amicabile	Economia agraria e legislazione di settore agraria	Hoepli



		e forestale (Volume 2) con prontuario	
--	--	---------------------------------------	--

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione e iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Il bilancio dell'azienda agraria	Tipi di bilancio (economico ed estimativo). Il bilancio Serperiano: attivo (PLV, contributi PAC 23-27) e passivo (Q+Sv+Tr+Sa+St+I). Il beneficio fondiario (Bf) e il reddito fondiario (Rf). Il tornaconto e il reddito netto dell'imprenditore.	scritta	26
I capitali e i costi di produzione	Analisi dei capitali aziendali. Calcolo delle quote (reintegrazione, manutenzione, assicurazione). Le scorte morte e dimensionamento del parco macchine. Costi di impianto di un arboreto (vigneto).	Scritta	12
Matematica Finanziaria e Fisco: Strumenti finanziari e tributari	Calcolo dell'interesse semplice. Sistema fiscale, classificazione dei tributi e contributi di bonifica. Il Catasto e le sue funzioni	Orale	12
Macroeconomia	La moneta e le sue funzioni. Inflazione (cause ed effetti) e beni rifugio. Il sistema bancario, il mercato finanziario e i titoli mobiliari (azioni/obbligazioni).	/	8
I conti colturali	Il conto colturale: costi espliciti e impliciti. Il conto colturale di una coltura erbacea (esempio mais) Il conto colturale di una coltura arborea (esempio vite)	Scritto	18
La stima danno e la difesa del reddito aziendale e la PAC	Rilievo dei dati tecnici di un vigneto: localizzazione e identificazione del terreno, forma di allevamento, fase fenologica, sesto d'impianto, varietà) Il campionamento e la fertilità dei germogli Il contratto di assicurazione e i finanziamenti pubblici La polizza di assicurazione collettiva e il PGRA I consorzi di difesa e i fondi mutualistici L'intervento pubblico nella stabilizzazione del reddito delle aziende agricole	Orale	8



Attività pratico-laboratoriale e orientativa	Attività pratica presso Villa Lauri, serra della scuola e frutteto. Visiti didattiche presso fiere del settore	Orale	20
--	--	-------	----

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Fabio Faraon

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Faraon Fabio, Nicolosi Pio Salvatore	MATERIA: Agricoltura sostenibile e biologica	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5 ^A
---	--	--------------------------	----------------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	Ferrari, Marcon, Menta	Fitopatologia, entomologia agraria e biologia applicata	Edagricole

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
--	--	--	--



Fitopatologia speciale: orticole	Agenti di danno e di malattia rilevate presso Villa Lauri sulle orticole presenti. Agenti di danno: biologia e ciclo vitale artropodi oggetto di danno, morfologia e riconoscimento dell'agente di danno, i danni causati alle colture e riconoscimento sintomi manifestati dalle piante, principali mezzi di controllo e difesa delle colture. Artropodi fitomizi • <i>Nezara viridula</i> (cimice verde) e <i>Halyomorpha halys</i> (cimice marmorata) su pomodoro • <i>Eutydemia ventralis</i> (cimice del cavolo) Fisiopatie • il marciume apicale del pomodoro (cause, sintomi, prevenzione)	orale	15
Le fitopatie della vite, nutrizione e difesa del vigneto	<u>Le principali fitopatie della vite.</u> Biologia, ciclo vitale, riconoscimento e descrizione sintomi e segni, principali mezzi di prevenzione e lotta. Agenti di danno Tignola e tignoletta della vite Cicadellidi e cicalina della vite Tripidi e acari che attaccano la vite Agenti di malattia Peronospora della vite Oidio o Mal Bianco della vite Botrite o Muffa Grigia Marciume acido Escoriosi della vite Mal dell'esca Flavescenza Dorata e Legno Nero	orale	25



I metodi di agricoltura e tecniche di lotta biologica e innovazione	Tipi di agricoltura (principi, tecniche, certificazioni e disciplinari): L'agricoltura convenzionale La lotta integrata obbligatoria La lotta integrata facoltativa L'agricoltura biologica L'agricoltura biodinamica L'agricoltura conservativa e l'agricoltura rigenerativa Agricoltura di precisione e le nuove prospettive	Scritta	20
La rigenerazione dei suoli e il <i>carbon farming</i>	La fertilizzazione Il ciclo del carbonio Il ciclo dell'azoto La concimazione Gli elementi nutritivi la sostanza organica nel terreno La mineralizzazione della SO La fertilità biologica Il rapporto C/N Il <i>carbon farming</i> La capacità di scambio catatonico Pratiche rigenerative del suolo Il sovescio, pratica, funzioni e colture impiegate l'avvicendamento colturale L'associazione colturale (la bulatura) I fertilizzanti e l'impiego di ammendanti in agricoltura Il compost e il letame, produzione e utilizzo Le minime lavorazioni e la non lavorazione dei suoli	Scritta	20



Fitoiatria: la difesa delle piante, biotecnologie e prodotti fitosanitari	Biotecnologie per il monitoraggio e la difesa delle colture: • confusione e disorientamento sessuale • trappole a feromoni e cromotropiche PRODOTTI FITOSANITARI: normative, formulati, sostanze attive, modalità di azione, tempi di carenza e sicurezza • i principali anticrittogamici • i principali antibatterici • prodotti autorizzati in agricoltura biologica • utilizzo di microrganismi antagonisti, parassitoidi e predatori • l'utilizzo di biostimolanti • norme di sicurezza e impiego dei DPI Il quaderno di campagna e il fascicolo aziendale	orale	20
L'agroecosistema maidicolo	Morfologia e biologia della pianta ed altre generalità Le tecniche colturali per ottenere un prodotto di qualità Utilizzi e trasformazioni, produzione di granella e di trinciato	-	6

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Fabio Faraon

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Masocco Mauro	MATERIA: Scienze Motorie	INDIRIZZO: IPA	CLASSE: 5A
Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati.)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
--	---	--	---



Pallacanestro	Tiro, palleggio e passaggio Situazioni di gioco in attacco in soprannumero e pari numero Partita	Pratica	12
Capacità condizionali e coordinative	Esercitazioni e test sulla forza, velocità resistenza e coordinazione generale e specifica	Pratica	10
Pallavolo	Fondamentali di bagher, palleggio e attacco Partita in numero ridotto e 6vs6	Pratica	12
Unihockey	Capacità di conduzione della palla, passaggio e tiro Rispetto delle regole Organizzazione di una partita	Pratica	10
Calcio a 5	Esercizi sui fondamentali Partita	NV	6
Atletica	Getto del peso Salto in lungo	Pratica	10

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Mauro Masocco

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: SIMEONI TIZIANO	MATERIA: IRC	INDIRIZZO: PROFESSIONALE AGRARIO	CLASSE: 5 A
------------------------------------	------------------------	---	-----------------------

➔ Non è stato adottato il libro di testo di Religione

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)



AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Etica e comunicazione: rischi e possibilità delle nuove tecnologie e dei nuovi media.	Le influenze dei nuovi media e delle attuali tecnologie di comunicazione. L'insegnamento della Chiesa sull'etica della comunicazione rispetto alle nuove tecnologie di comunicazione.	Visione documentario e confronto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	2 ore
Economia, etica e Cristianesimo.	Le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa: i concetti centrali (bene comune, sussidiarietà, sviluppo integrale) e le dimensioni morali della vita economica.	Visione documentario e confronto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	2 ore
La Chiesa nella storia contemporanea.	Il rapporto della Chiesa e dei cristiani con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo (in particolare con il nazismo). La Chiesa in rapporto con la storia italiana del XX secolo: i Patti Lateranensi; la seconda guerra mondiale; il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa contemporanea. Confronto su alcune figure carismatiche che hanno trasmesso degli insegnamenti molto preziosi per l'umanità (Hans e Sophie Scholl, Giorgio Perlasca, papa Giovanni Paolo II e Nelson Mandela).	Visione documentario e confronto. Lettura testo integrativo IRC. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	17 ore

- In data 25/10/2025 la classe visita la Fiera zootecnica di Segusino.
- In data 21/03/2026 la classe ha svolto le prove INVALSI in aula.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Tiziano Simeoni

**PROGRAMMAZIONE FINALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DI EDUCAZIONE CIVICA**

ANNO SCOLASTICO 2025-26



CLASSE: 5 AIPA			
DOCENTE COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA			Prof.ssa Eleonora Marcato
NUCLEI DI AP- PRENDIMENTO (Percorsi te- matici/UDA)	ARGOMENTI SPECIFICI / ATTIVITÀ SVOLTE (in riferimento alla programmazione iniziale)	PERIODO (primo/secondo)	TEMPI (n° di ore utilizzato)
1. Costituzione	Incontro ADMO	primo	1
	Progetto Scuola AVIS	primo	2
	Confronto in classe/assemblea	primo/secondo	2
	Rosso Malpelo: lo sfruttamento minorile e let- tura testo su inchiesta di Franchetti e Sonnino	primo	3
	Razzismo e propaganda: il manifesto della razza e il manifesto degli scienziati antirazzisti; analisi immagini propaganda fascista	primo	3
	Costituzione Italiana: storia, struttura, lettura e spiegazione (artt. 1-3-8-10-19-21-27-34-37-48)	secondo	3
	Giornata della memoria: uscita didattica in colla- borazione con ISTRESCO nei luoghi di Treviso dove si svolsero eventi riconducibili allo sterminio degli Ebrei	secondo	2
	Incontro con i Carabinieri	secondo	2
	Problemi di sicurezza in azienda	secondo	1
2. Sviluppo eco- nomico e so- stenibilità	Educaz. Finanziaria - Progetto "Sii previdente, proteggi i tuoi sogni" (bilancio personale, conto corrente, finanziamenti, assicurazioni)	primo	2
	Educaz. Finanziaria - Progetto "Sii previdente, proteggi i tuoi sogni" (Solidarietà Veneto - previ- denza complementare)	secondo	2
	Gestione reflui	secondo	1
	Pratiche agricole e forme di agricoltura soste- nibili. Agricoltura organica e rigenerativa. Car- bon farming, fertilità biologica dei terreni	primo/secondo	4
	Benessere animale	secondo	2
	Up-cycling ed economia circolare	primo	1
	Convegno "Cambiamento climatico: scenari fu- turi e scelte per il territorio" - Ufficio agricoltura Banca Prealpi SanBiagio	secondo	2
	Visione del film "Vajont"	secondo	2
	Vajont: uscita didattica alla diga e museo di Erto. Dissesto idrogeologico, principio di pre- cauzione ed etica nella responsabilità della ca- stastrofe del Vajont.	secondo	4



	Incontro "Libera e la criminalità organizzata" – la Mala del Brenta	secondo	2
	Progetto "Verdi contro la guerra": le spese militari, il mercato delle armi e il principio della deterrenza	secondo	2
3. Cittadinanza digitale	Diritto all'oblio	secondo	2
Monte ore svolto			45

Valdobbiadene, 15/05/2026

Il Coordinatore di Educazione civica
Eleonora Marcato



**I.S.I.S.S. G. VERI
VALDOBBIADEN**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 4

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° A IPA

PROVE SIMULAZIONI E GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2025-26



Griglia di valutazione del colloquio

In relazione all'art. 22 dell'O.M. n. 56 del 26 marzo 2026, la valutazione del colloquio è effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato A della citata O.M.).

La griglia presenta quattro indicatori che si riferiscono alle conoscenze e alle capacità da accertare; ciascun indicatore è declinato in cinque descrittori, corrispondenti ad altrettanti livelli relativi al grado di acquisizione e possesso di conoscenze e capacità e per ognuno dei quali è prevista una banda di voto:

Al primo indicatore – *“Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio”* – sono attribuiti al massimo 5 punti;

Al secondo e terzo indicatore – *“Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)”* e *“Capacità di argomentare in modo critico e personale”* – sono attribuiti parimenti al massimo 5 punti ciascuno;

Al quarto indicatore – *“Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio”* – sono analogamente attribuiti al massimo 5 punti.;

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 2025-2026

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Vittorio Sereni, *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (1944)

Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913–1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo [...] Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà ch'era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma del giornale [...] Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria '44, in Immediati dintorni, 1962).

- Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per questo
qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
- 5 diregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada¹
si presentava alla costa di Francia.
- Ho risposto nel sonno: -
È il vento, il vento che fa
musiche bizzarre.
- 10 Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia
normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla
pace. Questa è la
musica ora:
- 15 delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta -.

*Campo Ospedale 127,
giugno 1944*

Nota 1 riferimento all' Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Esponi il contenuto del componimento.



2. Alla luce della prosa riportata sopra, le *ali* del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.
3. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
4. Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?
5. Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte *enjambement* (è *la mia / sola musica*): che cosa cambierebbe, eliminando l'*enjambement*? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico, e delinea brevemente i diversi contesti storici nei quali si svolsero le due esperienze. Puoi arricchire il tuo

elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Calvino, *Palomar*

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».



Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Salvatore Natoli, *Sulle modalità del sentirsi felici*

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasiona, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce. [...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa *disposizione* che molto spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...]



In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una *combinatoria* improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...]

Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter trattteggiare una sorta di *fisiologia* della felicità.

La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, *La felicità*, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela,



che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Giorgio Bocca, Vajont, la valle scomparsa

(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2003/10/08/giorgio-bocca-vajont--la-valle-scomparsa-2122/>)

Sono arrivato a Longarone, nell'alta valle del Piave, a mezzogiorno del 10 ottobre 1963, l'indomani della grande sciagura avvenuta la sera prima alle dieci e trentanove. Dove c'era un paese di duemila abitanti erano rimaste una decina di case, il resto era un immenso pianoro bianco, come se il greto del fiume si fosse allargato all'intera valle. Bianco non si capiva di cosa, forse dei muri sbriciolati, forse delle rocce sminuzzate, raschiate dalla enorme colonna di acqua piombata sul paese dalla diga del Vajont: un rombo di tuono mai udito, dopo il bagliore dei cortocircuiti, cinquanta milioni di metri cubi di acqua scagliati contro il cielo dalla frana gigantesca del monte Toc, un'onda alta settecento metri che scavalca la diga e vien giù per la gola spingendo davanti a sé un freddo vento di morte e quel rumore da fine del mondo. Sul grande pianoro bianco come di una brina mattutina, bianco come certi paesaggi invernali dei pittori fiamminghi, si muovevano come formichine nere i sopravvissuti, gli amici e i parenti giunti dai villaggi vicini, i curiosi della morte altrui, io fra essi, che arrivavano sempre per sentirsi vivi nella strage.

La sera prima nessuno avvisa del pericolo gli abitanti di Longarone e neppure quelli della frazione Spesse che sta proprio sotto la diga. Alle otto di sera si cena e sono tutti in casa, la televisione sta per trasmettere una partita di calcio. La massa di acqua si abbatte come un gigantesco colpo di maglio su Longarone, su Erto, su Casso e poi la valanga torbida, ribollente prosegue tagliando in due Castellavazzo, trascinando i morti per decine di chilometri.

Arrivo a Longarone il giorno dopo la sciagura e la sola notizia certa che posso far avere al mio giornale è che i morti sono a occhio e croce quasi duemila ma ci vorranno settimane per avere le cifre precise: 1450 a Longarone, 158 a Erto e Casso, 109 a Castellavazzo. A Longarone, a quel che resta di Longarone sono arrivati centinaia di giornalisti e sta per giungere una colonna di soccorso che i sindaci comunisti di Modena e di Reggio hanno organizzato prima di ogni soccorso dello Stato.

Così vanno le sciagure nell'Italia degli anni Sessanta, del miracolo economico: i morti giacciono sotto la coltre bianca, i vivi non riescono a capire che cosa è accaduto, perché è accaduto. Fra noi cronisti ce n'è uno solo che sappia come sono andate le cose, si chiama Mario Passi, abita a Padova, è corrispondente dell'Unità, negli ultimi tre anni avrà scritto una cinquantina di articoli sulla diga del Vajont e sui rischi mortali che fa correre alla gente nella valle del Piave. Ma sono gli anni della guerra fredda, quello che pubblica l'Unità non conta. Sul Corriere della Sera il giorno dopo la strage è apparso un editoriale intitolato: "Fatalità". Lo ha firmato un noto scrittore di Belluno che non sa niente della diga e del Vajont. Ciò che ha scritto Mario Passi sulle responsabilità degli uomini e dell'azienda elettrica Sade verrà ricordato



solo cinque anni dopo al processo trasferito da Belluno a L'Aquila, il processo che dà ragione al Corriere: fatalità.

Se si rileggono le corrispondenze di Mario Passi vien fuori la storia paradigmatica di una di quelle sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite, che fanno parte della normalità italiana. I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo. C'è la Sade del conte Cini che deve pensare al rifornimento energetico di Marghera e del suo gigantesco petrolchimico, ci sono i professori dei politecnici di Padova, di Milano, di Torino che costruiscono centrali in tutto l'arco alpino e sono andati in cattedra e ci restano se vanno d'accordo con i potentati economici dell'elettricità. La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante.

Mi capitava di incontrarli qualche sera in casa di Guido Venosta, a Milano. C'era l'ingegner Valerio della Edison con la sua lunga faccia gotica, che con una telefonata faceva scattare sull'attenti la Borsa intera, c'erano i grandi feudatari elettrici veneziani, toscani, piemontesi che amabilmente si incontravano con quelli della Pirelli, della Fiat e del Gotha industriale conservatore. Non c'erano i loro operai che spesso in corteo li impiccavano nei cartelloni e nei fantocci, ma tutti, ricchi e poveri, padroni e dipendenti erano come avvolti dall'euforia del progresso. Per capire il Vajont serve ricordare cosa era la corporazione elettrica degli ingegneri idraulici, dei costruttori di dighe e dei loro operai, una aristocrazia del lavoro che aveva alti salari e non si sporcava più le mani con il concime di campi, indossava le tute con su il nome dell'azienda.

L'opinione pubblica era solidale con una industria che non inquinava, con una ricchezza che sembrava gratuita, l'acqua di monte che muoveva le turbine e che pareva inesauribile. In quel mondo dominava più dei padroni l'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri idraulici, compagni di avventura dei geologi, come il progettista Carlo Semenza direttore del servizio costruzioni della Sade. Lui alla diga gigantesca del Vajont ci pensa dal 1925, quando per la prima volta è salito a Erto e Casso e ha visto il torrente Vajont scorrere limpido nella valle e poi precipitarsi nella gola che scende al fiume Piave. Ed ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel. E adesso, finita la guerra, in questa Italia che si muove, che cambia, che diventa ricca, torna di frequente al Vajont, ne è affascinato e cerca il geologo che possa appoggiare il suo folle progetto. Lo trova nel vecchio professor Dal Piaz che ha una bella barba bianca, la stima dei politecnici e anche il bisogno dei pensionati: "Le confesso", scrive a un amico "che il nuovo progetto del Vajont mi fa tremare le vene e i polsi: una diga alta 266 metri, un lago artificiale di 150 milioni di metri cubi. Ma non posso dire di no a Semenza, malgrado l'età avanzata mi trovo nella penosa necessità di integrare la assai magra pensione con proventi professionali". Firmerà i successivi progetti sempre più audaci di Semenza, garantirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici la loro fattibilità.

La Sade anni Cinquanta ha il pieno controllo delle risorse idriche, è la padrona delle acque che scendono dalle montagne del Veneto e del Friuli, i suoi sbarramenti a Boitre, Piave Maè, Val Gallina, fanno convergere le acque sulla potentissima centrale di Soverzene. La centrale del Vajont completerebbe il cerchio energetico. La diga è un grande rischio ma il potere della Sade è come una droga che vince tutte le resistenze. A Roma il governo amico deciderà di finanziare l'impresa con un contributo gratuito del 45 per cento.

Eppure gli avvisi della grande sciagura non mancano. Nell'autunno del '58 il professor Dal Piaz ha visitato le sponde del bacino e ha visto delle rocce fessurate corrose. Una commissione di esperti fra cui il giovane figlio di Semenza, un geologo, accerta che sul monte Toc sta muovendosi una frana antica, in lento ma inarrestabile spostamento verso il basso. Il 4 novembre del '60 l'annuncio del disastro prende la forma visibile di una frana di ottocentomila metri cubi che scivola nel bacino dividendolo in due. Ma l'ingegnere Semenza e la Sade non possono rinunciare alla loro grande opera.

Dopo il disastro la Sade farà uscire dalla prigione domiciliare i suoi tecnici in attesa del processo e l'Enel, dopo la nazionalizzazione, adotterà la stessa difesa: fatalità. Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage e segue distrattamente il processo. I morti sono morti, Longarone è stato ricostruito a spese dello Stato, altri giganti dell'industria, altre grandi opere a rischio, altre sovvenzioni a fondo perduto assicurano la normalità italiana.

Giorgio Bocca: nato a Cuneo, è stato uno scrittore e giornalista, tra i principali protagonisti del Novecento. Rivendicò sempre con orgoglio il passato da partigiano della Resistenza, ergendosi a strenuo difensore della Costituzione. Nel dopoguerra cominciò a scrivere per il giornale di "Giustizia e Libertà", collaborando poi per "L'Europeo" e per "Il Giorno", conducendo inchieste sulla società italiana. Un momento decisivo nella sua carriera fu la fondazione del quotidiano "la Repubblica" nel 1976, insieme ad Eugenio Scalfari. Celebre la sua rubrica "L'antitaliano" sul settimanale "L'Espresso", che portò avanti fino agli ultimi giorni



di vita. Presente anche in TV sulle reti Mediaset con trasmissioni come "Prima pagina" e "Il cittadino e il potere", nel 2008 venne insignito del "Premio Ilaria Alpi" alla carriera.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Giorgio Bocca si avvale di contrapposizioni coloristiche e accosta gli esseri umani alle formichine. Come va interpretata l'antitesi cromatica "bianco"/ "nero" e il paragone cui ricorre, alla luce del senso complessivo del testo?
2. Nel secondo paragrafo viene usata l'espressione "Italia [...] del miracolo economico". A che cosa si fa riferimento? Perché in questo contesto a tuo avviso viene richiamata questa fase dell'Italia del Novecento?
3. "Grandi feudatari elettrici", "Gotha industriale", "corporazione elettrica", "una aristocrazia del lavoro": a che cosa si riferiscono tali espressioni? Come interpreti l'insistenza su di esse da parte dell'autore?
4. "L'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri", "ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel", "folle progetto": tali espressioni fanno riflettere sul fascino esercitato dalla sfida dell'uomo nei confronti della natura o l'effetto suscitato è quello di spavento e orrore?
5. Perché possiamo parlare di precise responsabilità della Sade nella catastrofe del Vajont?
6. Come va intesa la locuzione "storia paradigmatica" presente nella prima parte dell'articolo?

PRODUZIONE

"Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage". A partire da questo spunto tratto dall'articolo di Bocca, rifletti e argomenta le tue considerazioni sulla tendenza all'oblio che troppo spesso caratterizza l'uomo contemporaneo, riferendoti anche ad altri tragici eventi verificatisi più di recente.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di —arte della felicità: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a —nuda vita fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ



«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammento e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?». (da Renzo Piano, Il rammento delle periferie, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014)

La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia A

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	• Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			• Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			• Semplice e/o schematico	6	
			• Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			• Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso	10	
			• Adeguata al testo prodotto	8	
			• Semplice ma coerente	6	
			• Inadeguata • Carente		



				4	
				3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale • Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti • Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche • Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate • Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	• Nessun errore • Errori isolati che non compromettono la comprensione • Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni • Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura • Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: • Pertinente, esauriente e approfondito • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto	10 8 6	



			• riferimenti non pertinenti e/o assenti	4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	• Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali • Valutazioni personali pertinenti e organiche • Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti • Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate • Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/40	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	• Puntuale in ogni ambito • Corretta • Nel complesso corretta • Carente e/o parziale • Fortemente inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/40	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	• Attenta e specifica • Corretta e pertinente • Sostanzialmente adeguata alle richieste • Incompleta e/o lacunosa	10 8 6	



			Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	4 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/40	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	- Pertinente e completa - Pertinente e corretta - Essenziale - Poco corretta e parziale - Scorretta e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/40	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	- Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente - Valutazioni personali pertinenti ed organiche - Riflessioni personali essenziali ma pertinenti - Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate - Inesistente	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					



Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia B

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	• Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni • Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni • Semplice e/o schematico • Struttura frammentaria e sviluppo incompleto • Privo e/o gravemente carente di organizzazione	10	
				8	
				6	
				4	
				3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso • Adeguata al testo prodotto • Semplice ma coerente • Inadeguata • Carente	10	
				8	
				6	
				4	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale • Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti • Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche • Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate • Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10	
				8	
				6	
				4	
				3	



Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	- Nessun errore - Errori isolati che non compromettono la comprensione - Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni - Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura - Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: - Pertinente, esauriente e approfondito - pertinente e corretto - essenziale - poco pertinente e incompleto - riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	- Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali - Valutazioni personali pertinenti e organiche - Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti - Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate - Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60



INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/40	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	• Completa e puntuale • Corretta ed esauriente • Sostanzialmente corretta e/o adeguata • Sufficientemente corretta ed essenziale • Lacunosa e/o imprecisa • Gravemente lacunosa e/o scorretta • Inesistente	15 13 11 9 7 5 4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	15/40	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	• Estremamente efficace e fluida • Molto buona, con ricca scelta di connettivi • Buona e pertinente • Sufficiente • Povera e/o ripetitiva • Insufficiente e/o inadeguata • Gravemente insufficiente e carente	15 13 11 9 7 5 4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale ed originale	• Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale • Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione • Riferimenti essenziali ma pertinenti • Riferimenti frammentari, limitati e disorganici rispetto all'argomentazione • Inesistenti	10 8 6 4 3	



PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B	/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI	/20
Alunno/a: _____	

Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia C

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	• Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			• Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			• Semplice e/o schematico	6	
			• Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			• Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso	10	
			• Adeguata al testo prodotto	8	
			• Semplice ma coerente	6	
			• Inadeguata	4	
			• Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			• Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	



			- Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche - Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate - Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	6 4 3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	- Nessun errore - Errori isolati che non compromettono la comprensione - Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni - Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura - Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: - Pertinente, esauriente e approfondito - pertinente e corretto - essenziale - poco pertinente e incompleto - riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	- Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali - Valutazioni personali pertinenti e organiche - Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti - Inadeguata e disorganica; riflessioni	10 8 6 4	



			personali frammentarie e/o limitate • Inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15/40	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione	• Puntuale ed efficace in ogni ambito	15	
			• Corretta a livello di pertinenza e coerenza	13	
			• Complessivamente pertinente e coerente	11	
			• Sufficientemente pertinente	9	
			• Carente e/o imprecisa	7	
			• Gravemente lacunosa e/o scorretta	5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/40	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	• Pertinenza scarsa o nulla	4	
			• Eccellente e ottima	15	
			• Molto buona e ricca scelta di connettivi	13	
			• Buona e pertinente	11	
			• Sufficiente	9	
			• Povera e/o ripetitiva	7	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	• Non adeguata	5	
			• Gravemente insufficiente e carente	4	
			• Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello	10	
			• Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo;	8	



			trattazione di taglio personale • Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo • Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo • Inesistenti	6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia A DSA

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	• Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	13	
			• Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	11	
			• Semplice e/o schematico	9	
			• Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	7	
			• Privo e/o gravemente carente di organizzazione	4	



Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso • Adeguata al testo prodotto • Semplice ma coerente • Inadeguata • Carente	10	
				8	
				6	
				4	
				3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale • Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti • Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche • Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate • Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10	
				8	
				6	
				4	
				3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: • Pertinente, esauriente e approfondito • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto • riferimenti non pertinenti e/o assenti	13	
				11	
				9	
				7	
				4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	• Appropriata e articolata; ampie e puntuali	14	

			valutazioni personali	12	
			• Valutazioni personali pertinenti e organiche		
			• Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti	9	
			• Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate	7	
			• Inesistenti	5	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/40	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	• Puntuale in ogni ambito • Corretta • Nel complesso corretta • Carente e/o parziale • Fortemente inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/40	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	• Attenta e specifica • Corretta e pertinente • Sostanzialmente adeguata alle richieste • Incompleta e/o lacunosa • Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/40	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	• Pertinente e completa • Pertinente e corretta • Essenziale	10 8	



			- Poco corretta e parziale - Scorretta e/o inesistente	6 4 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/40	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	- Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente - Valutazioni personali pertinenti ed organiche - Riflessioni personali essenziali ma pertinenti - Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate - Inesistente	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia B DSA

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e	Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	13	



		della funzionalità dell'elaborato	• Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni • Semplice e/o schematico • Struttura frammentaria e sviluppo incompleto • Privo e/o gravemente carente di organizzazione	11 9 7 4	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso • Adeguata al testo prodotto • Semplice ma coerente • Inadeguata • Carente	10 8 6 4 3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale • Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti • Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche • Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate • Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: • Pertinente, esauriente e approfondito • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto	 13 11 9 7	



			• riferimenti non pertinenti e/o assenti	4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	• Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali • Valutazioni personali pertinenti e organiche • Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti • Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate • Inesistenti	14 12 9 8 5	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGGNATO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/40	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	• Completa e puntuale • Corretta ed esauriente • Sostanzialmente corretta e/o adeguata • Sufficientemente corretta ed essenziale • Lacunosa e/o imprecisa • Gravemente lacunosa e/o scorretta • Inesistente	15 13 11 9 7 5 4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	15/40	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	• Estremamente efficace e fluida • Molto buona, con ricca scelta di connettivi • Buona e pertinente • Sufficiente • Povera e/o ripetitiva • Insufficiente e/o inadeguata	15 13 11 9 7	



			Gravemente insufficiente e carente	5	
				4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale ed originale	- Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale - Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione - Riferimenti essenziali ma pertinenti - Riferimenti frammentari, limitati e disorganici rispetto all'argomentazione - Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

Griglia di valutazione della prima prova – Tipologia C DSA

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	13 11	



			• Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni • Semplice e/o schematico • Struttura frammentaria e sviluppo incompleto • Privo e/o gravemente carente di organizzazione	9 7 4	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	• Testo coerente, organico e coeso • Adeguata al testo prodotto • Semplice ma coerente • Inadeguata • Carente	10 8 6 4 3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	• Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale • Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti • Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche • Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate • Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: • Pertinente, esauriente e approfondito • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto • riferimenti non pertinenti e/o assenti	13 11 9 7 4	



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	• Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali • Valutazioni personali pertinenti e organiche • Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti • Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate • Inesistenti	14 12 9 8 5	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15/40	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione	• Puntuale ed efficace in ogni ambito • Corretta a livello di pertinenza e coerenza • Complessivamente pertinente e coerente • Sufficientemente pertinente • Carente e/o imprecisa • Gravemente lacunosa e/o scorretta • Pertinenza scarsa o nulla	15 13 11 9 7 5 4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/40	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	• Eccellente e ottima • Molto buona e ricca scelta di connettivi • Buona e pertinente • Sufficiente • Povera e/o ripetitiva • Non adeguata • Gravemente insufficiente e carente	15 13 11 9 7 5 4	



Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	• Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello	10	
			• Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo; trattazione di taglio personale	8	
			• Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo	6	
			• Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo	4	
			• Inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

IP11 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
A.S. 2025/2026

Indirizzo: IP11 – AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il Candidato _____ Classe 5^A IPA

TIPOLOGIA B

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze: 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali

Il candidato, facendo riferimento ad un contesto aziendale di propria conoscenza, descriva un'azienda agraria ad indirizzo foraggero-zootecnico condotta da un proprietario capitalista. Utilizzando poi, tutti i dati necessari assunti con opportuni criteri di congruità, rediga il bilancio del tornaconto e del reddito netto spettante all'imprenditore. Successivamente, al fine di potenziare il grado di meccanizzazione, determini la convenienza economica all'introduzione di una mietitrebbiatrice nel parco macchine aziendale.



Griglia di valutazione della seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

Indicatori	Descrittore	Punteggi o
A - Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Comprende in modo corretto ed esaustivo con rielaborazione personale	5
	Comprende in modo corretto con rielaborazione personale	4
	Comprende con una parziale elaborazione personale	3,5
	Comprende il testo in modo essenziale	3
	Comprende il testo in maniera frammentaria	2
	Comprende il testo in maniera lacunosa	1
	La prova non è stata svolta	0,50
B - Padronanza di conoscenze ed abilità	Possiede conoscenze solide, complete ed approfondite	7
	Conosce i contenuti in modo adeguato e in alcuni casi li approfondisce	6
	Conosce gli argomenti in modo adeguato	5
	Conosce i concetti chiave e individua le informazioni di base	4
	Conosce i concetti chiave in modo parziale evidenziando alcune incertezze	3
	Possiede conoscenze limitate e talvolta errate	2
	Possiede conoscenze scarse con errori	1
C - Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	La prova non è stata svolta	0,50
	Possiede conoscenze solide, complete ed approfondite	3
	Conosce i concetti chiave e individua le informazioni di base	2
	Possiede conoscenze scarse con errori	1
D - Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	La prova non è stata svolta	0,50
	Analizza, organizza e applica in modo pertinente e organico	5
	Analizza e applica in modo corretto	4
	Applica in modo essenziale le procedure richieste	3
	Applica quanto richiesto con alcuni errori	2
	Applica quanto richiesto con gravi errori	1
	La prova non è stata svolta	0,50
PUNTEGGIO TOTALE = SOMMA dei punteggi conseguiti negli indicatori (A+B+C+D).		/20

N.B.: Per gli studenti con DSA si prende in esame esclusivamente l'elemento della proprietà lessicale e dell'uso del linguaggio tecnico e non quelli relativi all'ortografia, alla punteggiatura ed alla morfosintassi, i cui errori e le cui imperfezioni, sebbene debbano essere rilevati ed evidenziati, non devono essere oggetto di valutazione (c.m. 5/10/04, prot. 4099/A/4, DPR 122/09, art. 10, L. 170/10, DM 5669/11 e Linee Guida allegate, O.M. Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado).